

CORREZIONI TAPPE

Queste sono le correzioni apportate alla edizione precedente della guida.

	<i>Itinerario</i>	<i>Distanza</i>	<i>Tempo</i>
tappa 1	La Verna - Cerbaiolo	27 km	8 ore
tappa 2	Cerbaiolo - Sansepolcro	29 km	9 ore
tappa 3	Sansepolcro - Città di Castello	27 km	8 ore
tappa 4	Città di Castello - Pietralunga	29 km	9 ore
tappa 5	Pietralunga - Gubbio	27 km	8 ore
tappa 6	Gubbio - Biscina	22 km	6/7 ore
tappa 7	Biscina - Assisi	27 km	8 ore
tappa 8	Assisi - Spello	24 km	7 ore
tappa 9	Spello - Trevi	14 km	4/5 ore
tappa 10	Trevi - Spoleto	18 km	5 ore
tappa 11	Spoletto - Romita di Cesi	28 km	9 ore
tappa 12	Romita di Cesi - Collescipoli	15 km	4/5 ore
tappa 13	Collescipoli - Stroncone	23 km	6/7 ore
tappa 14	Stroncone - Greccio	13 km	4/5 ore
tappa 15	Greccio - Rieti	26 km	6/7 ore
tappa 16	Rieti - Poggio Bustone	18 km	5/6 ore

Tappa 1

Pag. 19 - I colonna, IV riga

La strada segue il crinale fino al Passo delle Pratelle passando altri due cancelli qui vi è una serie di cartelli. Continuare in salita lungo il sentiero 066 che piega dopo poco a destra scendendo. Sulla destra dopo poco si trova il sentiero 075 che sale piacevolmente nel bosco, ad un bivio girare a sinistra da qui lo stretto sentiero inizia scendere divenendo poi una carareccia che porta direttamente fino alle porte di Pieve Santo Stefano.

Pag. 19 - II colonna, V riga

Se arrivati fino a qui si preferisce camminare lungo una strada bianca piuttosto che un sentiero, prendere la strada che conduce a Sansepolcro e girare a sinistra al bivio marcato "Eremo di Cerbaiolo". La stradina inizia asfaltata per divenire ben presto bianca, dal suo inizio alla croce ai piedi di Cerbaiolo sono 5 chilometri di comodi tornanti in salita. Questo percorso è meno faticoso ma più lungo del sentiero, preferitelo in caso di pioggia.

Pag. 20 - I colonna, VII riga

Si prosegue a sinistra della casa diroccata salendo lungo il bordo di un prato per poi salire nel ripido greto di un fosso.

Tappa 2

Pag. 26 - I colonna, VI riga

Al bivio svoltare a destra verso il passo di Viamaggio. Seguendo una carareccia si arriva ad una piccola radura. Prestare attenzione ai segni e, seguendoli, svoltare a sinistra lungo un sentiero in salita. Arrivati ad un grande prato attraversatelo tutto per la sua lunghezza (prestare attenzione ai segni) seguire quindi un'altra carareccia che piega a sinistra in salita.

Pag. 27 - I colonna, VIII riga

....ma comunque panoramica proseguire sullo sterrato fino alla località Spinella prima di una casa sulla sinistra, svoltare a sinistra nel sentiero che scende per poi proseguire a mezzacosta fino alla Montagna, piccola località con possibilità di alloggio (chiedere al locale ristorante) attraversare per tutta la lunghezza il paese, continuare sulla strada bianca, attraversare il ponte piegando a destra per il sentiero 6° scendere a sinistra in un valletta che si risalirà dall'altro lato dopo aver guardato un torrentello, il

sentiero è segnato bianco e rosso e con i segni gialli. Ignorare eventuali frecce che indicano di lasciare il sentiero principale. Dopo circa un'ora si esce dal bosco e si scende in breve a Montecasale.

Tappa 3

Pag. 35 - II colonna, X riga

Dopo poco la strada inizia a salire piegando verso sinistra, poi piega a destra e passando vicino ad una casa prosegue diritto costeggiando un campo al termine del quale si prende la carrareccia a destra che entra nel castagneto che si attraversa fino alla sua sommità quindi si scosta a sinistra, sempre salendo, poi a destra e, arrivati alla strada bianca in cresta si svolta a sinistra la visuale magnifica!...

Tappa 4

Pag. 40 - II colonna, ultima riga

Dalla pieve la discesa si fa più ripida e la strada diviene monotona per poi risalire per un po' e riscendere fino ad un bivio con una strada asfaltata molto poco trafficata. Svoltare a sinistra e proseguire sull'asfalto con discese e salite fino al bivio per Candeletto. Da lì Pietralunga dista circa 2 chilometri e si potrà visitarla dopo essersi sistemati per la notte. Se invece si decide di andare a dormire in paese, la strada asfaltata dal bivio per Candeletto fa lunghe curve in discesa e poi in salita per circa 2 chilometri.

Tappa 6

Pag. 54 - II colonna, XXIV riga

Arrivati alla fine del lungo rettilineo svoltare a destra immettendosi sulla statale proseguire superando un ponte e ignorando le indicazioni del sentiero della pace che portano sotto il ponte dopo circa 200 m. svoltare a sinistra seguendo la feccia San Vittorino poi girare subito a destra e prendere la carrareccia...

Pag. 56 - II colonna, I riga

al bivio a destra, (nel fosso dopo l'eremo sono in costruzione dei piloni), passare il torrente e seguirlo subito sulla sua destra fino ad una cabina metallica, lì si vede un segnale entrare nel bosco e proseguire lungo il sentiero che con salite e scendi, a volte ripidi, e l'attraversamento di un torrentello porta in salita alla Chiesa di Caprignone, purtroppo sempre chiusa. Sempre salendo si arriva in vista del Castello di Biscina e dell'Agritur dove si può fare tappa in un ambiente magnifico!

Tappa 7

Pag. 60 - dall'inizio in sostituzione fino alla parola Valfabrica nella II colonna

n.b. eliminata deviazione per Coccorano

Percorso il viale che porta al castello si prosegue lungo la strada bianca che lo costeggia passando alla sua sinistra. Lungo questo tratto che si snoda con lievi saliscendi all'altezza di una panchina a 10 m. a sinistra si trova una fonte di acqua sorgiva! Proseguendo, ad un bivio fra due strade bianche, prendere quella di sinistra che passa di fronte ad una grande casa diroccata. La strada corre sempre alta e parallela a quella asfaltata più in basso divenendo poi sentiero ripido e in discesa che si incunea in un bosco per superare in una forra un torrentello e risalire sull'altro versante. Dopo un altro piccolo guado si costeggia un campo in vista della strada asfaltata. Giunti ad una stradina asfaltata si svolta a sinistra e giunti alla strada principale si prosegue su di essa, è pochissimo trafficata, fino alla Barcaccia (4 km. da dove la si è imboccata) per poi svoltare a destra per la Barcaccia (antico ostello e ospedale da cui partivano le barche che attraversavano il Chiascio) lungo il tracciato del sentiero della Pace.

Pag. 61 - I colonna, V riga

"Fosso delle lupe" Il sentiero sale ripido in una fitta boscaglia (in caso di pioggia è consigliabile evitare questo tratto perché molto fangoso e scivoloso preferendo proseguire lungo la strada asfaltata fino a Pieve San Nicolò) per poi giungere in salita alla carrareccia che corre lungo la cresta della collina, svoltare a sinistra. Da qui, per la prima volta,...

Pag. 61 - II colonna, I riga

Scendere dal colle fino alla statua di Padre Pio, girare a sinistra lungo la strada asfaltata e imboccare poi a destra il Ponte dei Galli (bella chiesina di Santa Croce) da qui si inizia a salire... L'ultimo chilometro di ripida salita è ripagato dalla discesa...

Tappa 8

Pag. 74 - I colonna, XI riga

Giunti alla strada asfaltata girare a destra e scendere verso l'Eremo.

Pag. 75 - I colonna, II riga

Superare, ignorandolo, il bivio per il sentiero 50 e proseguire sulla strada fino a quando si troverà sulla sinistra l'inizio del sentiero 60.

Pag. 75 - I colonna, XX riga

Il sentiero prosegue in dolce falsopiano costeggiando la prateria e una staccionata, fare attenzione quando il sentiero scende, punto un po' confuso in cui si cammina alternativamente ai due lati della staccionata, mantenere la direzione!

Tappa 9

Pag. 82 - II colonna, X riga

Essendo questa una tappa corta se vi va di camminare qualche chilometro in più per visitare la chiesa di Santa Maria di Pietrarossa arrivati in vista di Trevi, all'incrocio dove si trova il cartello Agriturismo residenza Paradiso e via Collecchio svoltare a destra e dopo un chilometro di discesa attraversare la vecchia Flaminia, la chiesa è a 300 m. dall'incrocio sulla vostra sinistra. Per vederla all'interno telefonare al gentilissimo custode sig. Enrico Cagnoni 333 8672773.

Per riprendere il cammino verso Trevi ripercorrere i propri passi, appena attraversata la Flaminia sulla vostra destra la casa privata chiusa era il lebbrosario di San Lazzaro e Tommaso dove si svolse l'episodio di Francesco e il lebbroso dai Fioretti. Proseguendo svoltare a destra in via Vocabolo San Tommaso in salita dopo 800 m. sulla vostra destra, all'interno di un cancello privato sempre aperto, potrete visitare la chiesina con campanilino a vela di San Pietro al Pettine. Dopo pochi passi siete di nuovo sul percorso per Trevi.

IL LEBBROSO DELL'ANIMA E DEL CORPO

...li frati servivano in uno ispedale a' lebbrosi infermi, nel quale era un lebbroso sì impaziente e s' in comportabile e protervo ch'ogni uno credeva di certo, e così era, che fusse invasato dal demonio, imperò ch'egli isvilaneggiva di parole di battiture sì sconciamente chiunque lo serviva e, ch'è peggio, ch'egli vituperosamente bestemmiava Cristo benedetto e la sua Santissima madre vergine Maria...

I frati ne parlano con Francesco ***"...che dimorava in un luogo quivi presso"*** (Pare a Bovara).

Il lebbroso si lamenta con Francesco di come lo servono i frati, Francesco prega per lui e poi si offre di curarlo lui dicendo: ***"Ciò che tu vorrai io lo farò"***. Il lebbroso vuole che Francesco lo lavi tutto e:

"Allora santo Francesco di subito fece iscaldare dell'acqua con molte erbe odorifere, poi si spoglia costui e comincia a lavarlo con le sue mani...E per divino miracolo dove santo Francesco toccava con le sue sante mani, si partiva la lebbra e rimaneva la carne perfettamente sanata. E come s'incominciò la carne a sanicare, così s'incominciò a sanicare l'anima..."

Fioretti 1857

Tappa 10

Pag. 86 - I colonna, VI riga

Se si pernotta dalle Clarisse non è necessario salire fino al centro del paese ma si può uscire dalla porta di città più bassa: si percorre la strada asfaltata e dopo pochi metri a destra si imbocca la strada bianca che costeggia il muro di cinta del parco retrostante la Madonna delle Lacrime (ora in restauro).

Tappa 14 vecchia, 15 nuova

Pag. 116 - II colonna ultimo capoverso

Alla cappella girare a sinistra per Rieti